

NOMINE

## Coopservice, Rossana Rinaldi è stata eletta vice presidente



Rossana Rinaldi

Dopo Barbara Piccirilli un'altra donna: Rossana Rinaldi è la nuova vicepresidente della cooperativa Coopservice che controlla la Servizi Italia di Soragna nel parmense (quotata in Borsa). Reggiana, trentanove anni, una laurea in Economia e Commercio all'Università di Parma, in azienda dal 2003 in qualità di responsabile amministrativo delle società controllate è stata designata alla vicepresidenza della cooperativa con voto unanime del Consiglio di amministrazione.

«La nomina della Rinaldi, alla quale il cda ha conferito la delega all'amministrazione, finanza e controllo - ha commentato il presidente Augusto Torreggiani - si inserisce nel processo di riorganizzazione della cooperativa avviato la scorsa primavera e risponde all'esigenza di rafforzare il gruppo dirigente». Con oltre 11.000 addetti (60% donne), un fatturato consolidato pari a 444 milioni di euro e un patrimonio netto di 67 milioni (consuntivo 2006), il Gruppo

Coopservice è oggi leader di mercato nei servizi integrati alle imprese e alle collettività.

Attivo nelle aree di business della Sanità, del Facility Management della Logistica e della Sicurezza, il Gruppo Coopservice - in sintonia con l'evoluzione della domanda - fornisce i propri servizi in un'ottica di global service, proponendosi come referente unico per la gestione di tutte le attività non core che il cliente intende esternalizzare.

L'INCONTRO Tra i relatori nella nuova sede esperti di Simest, della Sace e di Bper

## Acimac, «manuale» per l'export

Nuovi servizi per le imprese che aggrediscono i mercati

Il settore delle macchine made in Italy per l'industria ceramica vanta una quota di esportazioni pari al 75 per cento del fatturato e successi crescenti in tutto il mondo

di Marco Lodi

Individuare il paese migliore nel quale investire, utilizzare supporti per la creazione di società o di reti commerciali, ottenere garanzie relative ai crediti vantati nei confronti dei clienti sparsi per il mondo: sono temi sempre in primo piano per tutte le aziende, in particolare in un settore che vanta una quota export del 75 per cento del fatturato. Proprio per dare suggerimenti, assistenza e strumenti operativi agli associati, Acimac - l'associazione dei costruttori italiani di macchine per ceramica - ha organizzato nella nuova sede "Villa Marchetti" di Baggiovara (Modena), un incontro di approfondimento sui temi del finanziamento per le attività commerciali all'estero e sull'assicurazione del credito.

Tra i relatori, esponenti di Simest (la finanziaria del Governo italiano per gli investimenti all'estero), di Sace (uno dei principali protagonisti della gestione del credito in Italia) e di

BPER Banca Popolare dell'Emilia Romagna. L'incontro, dal taglio prettamente operativo e tarato sulle esigenze dei produttori di beni strumentali, mirava a presentare gli strumenti finanziari in grado di agevolare le trattative commerciali estere dei produttori di macchine per ceramica, oltre ai prodotti per l'assicurazione del credito.

Gli interventi sono stati di Pierluigi Venturini, responsabile Emilia Romagna di Simest, Carlo Neri, direttore della filiale modenese di Sace e Gabriele Ugolini, responsabile relazioni internazionali di BPER Banca Popolare dell'Emilia Romagna. Venturini ha parlato di finanziamenti per gli studi di fattibilità collegati a investimenti all'estero, finanziamento di programmi di penetrazione commerciale, partecipazione al capitale sociale per la costituzione di una società estera, finanziamento per la realizzazione di programmi di assistenza tecnica. Neri ha presentato alcuni prodotti per l'assicurazione del credito: Export

**Soddisfatto il direttore Paolo Gambuli**



Paolo Gambuli

Plus, Polizza Credito Fornitore, Garanzie finanziarie Sace su investimenti all'estero. Ugolini, infine, ha trattato il tema: «L'attività bancaria nel campo dell'export di medio termine: volture di polizza Sace, contributi Simest sui suppliers credits, convenzione con Sace». All'incontro ha preso parte

una quindicina di aziende: tutti i presenti hanno giudicato molto positivamente il livello qualitativo degli interventi, che hanno costituito un'occasione privilegiata per ottenere utili informazioni su temi davvero molto sentiti nel settore dei produttori di macchine per la ceramica.

BAGNOLO IN PIANO

## Clima aziendale buono alla Emak

La Emak (gardening & forestry) ha promosso tra i 395 dipendenti della sede di Bagno in Piano un'indagine "di clima" per monitorare l'indice di soddisfazione del personale nell'ambito della certificazione SA 8000 (Responsabilità Sociale). I risultati dell'indagine, che è stata curata in collaborazione con la società Barilli Associati di Reggio Emilia, sono stati presentati da Veronica Croci. Tra i punti di forza emersi c'è l'immagine con cui i dipendenti identificano Emak, percepita come un'azienda leader nel settore. Largamente positivo è anche il giudizio in materia di organizzazione aziendale.

E' NATA ANCHE A BOLOGNA

## Piacentini: «Apmi, una bella sfida»

Dino Piacentini, presidente di A-Pmi Modena esprime soddisfazione per la decisione del Comitato CentopercentoApi di dare vita ad A-Pmi Bologna. «E' il primo passo - dichiara in una nota - verso la riaffermazione che solo il mondoApi può rappresentare e tutelare adeguatamente gli interessi della piccola e media Impresa. È una decisione che rafforza e dà nuova linfa anche al sistema regionale».

E' la risposta all'operazione che ha fatto confluire una parte della «vecchia» Api Bologna in Confindustria Bologna, creando Unindustria Bologna.

CAMERA DI COMMERCIO Il punto sull'andamento annuale e le previsioni per il 2008

## «Il 2007 chiude con nubi all'orizzonte»

Mantovani: «Pesa la forte rivalutazione dell'euro sul dollaro»



Alberto Mantovani

di Luca Gardinale

Un'economia trainata dal settore industriale, che si trova a fare i conti con la rivalutazione dell'euro sul dollaro, e con un fiore all'occhiello rappresentato da quel 9,9% nella voce esportazioni. Segnali che lasciano ben sperare per il 2008, anche se non mancano gli elementi di incertezza.

Questa la fotografia dell'economia modenese presentata ieri dalla Camera di Commercio nel corso del tradizionale bilancio di fine anno. «Per quanto riguarda i primi nove mesi del 2007 - spiega il presidente Alberto Mantovani - la produzione industriale ha registrato una crescita del 4,6%: nono-

stante l'andamento un po' altalenante, con un forte calo nel secondo trimestre e una ripresa nel terzo, si tratta di un dato certamente positivo, che ci auguriamo sia possibile ripetere anche per l'inizio del 2008. Positivo anche il fatturato, cresciuto complessivamente del 6%.

I segnali più preoccupanti vengono invece dalla forte rivalutazione dell'euro sul dollaro, dall'aumento delle materie prime e dal rallentamento dell'economia americana. «fattori - continua Mantovani - che incidono in modo decisamente negativo sulla nostra competitività. A preoccuparci è anche la situazione delle fa-

miiglie dal reddito medio-basso, che si stanno progressivamente impoverendo: diminuendo il potere d'acquisto, caleranno anche le vendite per le nostre imprese».

Il presidente della Camera di Commercio ha poi posto l'accento sulle esportazioni e sui nuovi mercati: «Alle piccole imprese che vogliono tentare di aggredire i mercati più lontani - spiega - suggerisco di mettersi insieme, ad esempio formando associazioni temporanee di imprese. In questo modo, si formano gruppi di medie dimensioni che possono fare bene anche nei nuovi contesti e conquistare nuove fette di merca-



La presentazione del bilancio di fine anno ieri alla Camera di Commercio

to».

Proprio per sostenere la crescita delle imprese modenesi, la Camera di Commercio ha stanziato per il 2008 una somma vicina a sei milioni di euro che permetterà di attuare interventi negli ambiti di mercato e concorrenza, infrastrutture, reti e territorio, ricerca, sviluppo e trasferimento tecnolo-

gico, innovazione, aggregazione di imprese, competitività e promozione del territorio. «Sono certo - conclude Mantovani - che con la sinergia di tutti gli attori della promozione e dello sviluppo si riuscirà a mantenere Modena, nonostante i momenti di incertezza, verso un percorso favorevole nel nuovo anno».

Si accorcia il paniere delle società emiliane quotate

## La Maffei diventa «Gruppo Minerali»

Le assemblee straordinarie dei soci di Maffei (società di Castellarano quotata in Borsa) e Gruppo Minerali hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Maffei in Gruppo Minerali, subordinatamente alla condizione che le azioni di Gruppo Minerali vengano ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, e deliberato il rapporto di cambio nella misura di 2 azioni ordinarie Gruppo Minerali ogni 9 azioni ordinarie Maffei. L'as-

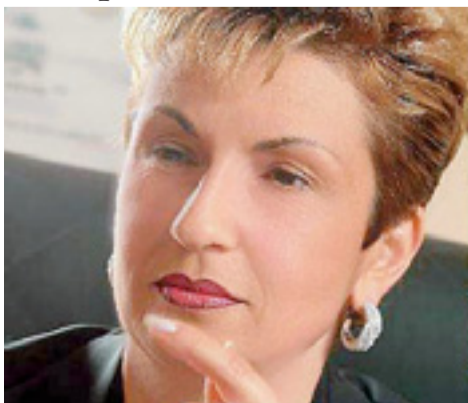
semblea straordinaria di Gruppo Minerali ha inoltre deliberato di aumentare il capitale sociale, a servizio del concambio, fino ad un massimo di 1.000.170 euro, mediante emissione di 1.000.170 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, e di adottare un nuovo statuto. La data di inizio delle negoziazioni coinciderà con la data di efficacia della fusione.

Gruppo Minerali ha sede a Novara e quindi dal Listino Emiliano è destinato a scomparire un titolo.

API REGGIO EMILIA E' stata eletta vice presidente: affiancherà Nello Ferraroni e gli altri due vice del sistema Confapi

## Cristina Carbognani sale alla guida delle pmi

E' vice presidente dell'azienda Medici srl di Vezzano sul Crostolo. Si è dimesso Azzio Castagnetti



Cristina Carbognani

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Piccole e Medie Industrie di Reggio Emilia ha eletto giovedì sera all'unanimità Cristina Carbognani nuovo vicepresidente dell'API.

Cristina Carbognani è nel Consiglio Direttivo dal 2002 e nella Giunta esecutiva dell'Associazione dal 2005, oltre ad essere membro del consiglio di Amministrazione di APIEXPORT e del consiglio di UNIONAPI Emilia - Romagna dal 2006. Il vertice API risulta quindi così composto: Nello Ferraroni, presidente; Marco

Bedogni (Vicepresidente), Cristina Carbognani (Vicepresidente) e Giovanni Montorsi (Vicepresidente).

Cristina Carbognani succede ad Azzio Castagnetti che ha rassegnato le dimissioni per motivi professionali. Cristina Carbognani è vicepresidente dell'azienda Medici srl di Vezzano sul Crostolo dal 1990. Il fatturato si attesta sui 10 milioni di euro, con una quota del 40% destinata ai mercati esteri. La sede reggiana occupa 70 dipendenti, in Tunisia lavorano altri 110 addetti.